

Metropoli

Ambiente

Sciopero della Gesem
I sacchi di differenziata
invadono Pregnana

Dalla centralissima via Roma ai quartieri periferici, i sacchi gialli della plastica non ritirati lunedì a causa di uno sciopero generale degli addetti all'igiene urbana e raccolta rifiuti, sono diventati parte dell'arredo urbano. Succede a Pregnana. «Non ci sono state adeguate comunicazioni da parte della Gesem e dall'amministrazione comunale – commenta un cittadino –. Tutti abbiamo messo fuori dai cancelli i sacchi che non sono stati ritirati e sono ancora lì da 4 giorni. In via Roma davanti ai cortili e ai palazzi ci sono montagne di sacchi, non è certo un bel vedere». L'adesione degli operatori di Econord (che ha in appalto il servizio) è stata alta e così non sono stati ritirati il sacco giallo della plastica né svuotati i bidoni dell'umido. «Noi abbiamo pubblicato sul sito del Comune la notizia dello sciopero e l'abbiamo condivisa sui social - dichiara il sindaco Angelo Bosani - è stato anche detto ai cittadini e agli amministratori di condominio di riportare all'interno i rifiuti non ritirati poiché il servizio non può essere recuperato per legge».

Educazione fisica? Meglio il plogging

I ragazzi delle medie di Cerro camminano e raccolgono rifiuti nel cortile della scuola e nel vicino parco



I ragazzi all'opera per ripulire il parco dai rifiuti abbandonati dagli incivili

CERRO AL LAMBRO
di Alessandra Zanardi

Ci sono anche la carcassa di una bicicletta e i resti di un computer tra i rifiuti che gli alunni delle medie di Cerro al Lambro hanno raccolto ieri nel parco di fianco alla scuola, ripulito e reso più decoroso proprio grazie ai ragazzi. Così si declina tra i giovanissimi il plogging, la pratica che coniuga attività fisica e attenzione all'ambiente. Si corre, o si cammina, e intanto si raccolgono i rifiuti abbandonati lungo marciapiedi e aree verdi. Quando hanno saputo che un gruppo di cittadini di Cerro al Lambro si dedica a questa attivi-

tà e contribuisce così a tenere pulito il paese, gli insegnanti della media – insieme a Giordana Mercuriali, preside dell'istituto Frisi di Melegnano, al quale la scuola fa capo – hanno preso spunto ed esteso il meccanismo virtuoso agli studenti. A rotazione, tutte le classi di via Marcolini, 280 alunni in totale, indossano pettorine, guanti e sacchetti forniti da Cem, la società che gestisce l'igiene urbana a Cerro, e ripuliscono, oltre al cortile della scuola, il parco che si trova a due passi dal plesso. «È una zona che i ragazzi frequentano anche al di fuori della scuola: in questo modo imparano ad averne rispetto – dice la preside -. È un modo per fare movimen-



Il progetto sposa il movimento con l'educazione civica e favorisce la socialità

to e incanalare le energie in qualcosa di utile». Nell'attività di perlustrazione dell'area verde, «gli studenti sono divisi in piccoli gruppi – ancora la preside –, quindi ne beneficia anche la socialità».

Il progetto fa riferimento all'educazione civica, ma di fatto coinvolge tutte le discipline

FINO A FINE ANNO

Tra i resti recuperati la carcassa di una bici e pezzi di computer
Le classi a rotazione si impegneranno in questa attività

dell'offerta formativa. «È un'attività molto inclusiva, che coinvolge anche i diversamente abili», spiega Marco Piacenza, insegnante di educazione fisica. A ogni blitz nel parco si riempiono almeno sei sacchetti di rifiuti, che vengono poi ritirati da Cem. «Ho raccolto molti mozziconi, e perfino una batteria - dice Greta, tra gli studenti al lavoro ieri nel polmone verde -. Quelle che abbandonano i rifiuti sono persone pigre, che non hanno voglia di trovare un cestino». «Persone che non si rendono conto dei danni che provocano all'ambiente», aggiunge Lorenzo. Nelle intenzioni, il progetto proseguirà fino al termine dell'anno scolastico.

Un bosco di 200 alberi
"in dono" ai lainatesi

L'iniziativa della società E.On e di La farmacia dei farmacisti è stata completata con le ultime 12 piantumazioni

LAINATE

La riduzione delle emissioni di Co2 a Lainate passa (anche) attraverso il bosco realizzato da E.On, uno dei principali operatori energetici del Paese, e da Unico La Farmacia dei farmacisti. La nuova area verde è stata realizzata in via Lura, 200 gli alberi messi a dimora che nell'arco della loro vita assorbiranno circa 115 tonnellate di Co2. Un percorso virtuoso e una testimonianza dell'impegno delle due aziende verso la transizione verde, proprio a partire dal territorio dove hanno la loro sede principale. Partner dell'iniziativa il Comu-

ne, che ha messo a disposizione il terreno, e AzzeroCo2, realtà che ha curato la progettazione tecnica e la realizzazione dell'intervento. La forestazione si è conclusa ieri con la messa a dimora "partecipata" degli ultimi 12 alberi. «Proprio nei giorni scorsi, nella dichiarazione finale del G20 esplicito è stato l'invito a piantare alberi per contrastare la crisi climatica – hanno dichiarato Maurizio Lui, assessore all'ambiente e Danila Maddonni, vicesindaco -. Una scelta che abbiamo inserito nella nostra agenda amministrativa con l'obiettivo di piantare entro il 2025 una pianta per ogni famiglia. La piantumazione di oggi è un importante tassello della nostra strategia di forestazione urbana, volta anche a ridurre i rischi idrogeologici, mitigare le isole di calore, migliorando an-



La piantumazione "partecipata" delle essenze, che nel corso della loro vita saranno in grado di assorbire circa 115 tonnellate di anidride carbonica

che la qualità dell'aria». Pubblico e privato affiancati per un progetto green e per creare un luogo di condivisione per la comunità lainatese, in un quartiere residenziale, «Un bosco tutto da vivere che dimostra come la determinazione e collaborazione tra E.on e Unico possono fare la differenza nel rendere la produttività di un'azienda maggiormente sostenibile, qualun-

que sia la sua dimensione», ha affermato Marcello Donini, Corporate social responsibility manager di E.on Italia. «Oltre all'importante missione di distribuire salute sempre, siamo orgogliosi di aver contribuito con questa iniziativa al progetto Boschi E.On per la forestazione del Comune di Lainate», commenta Paolo Agostinelli, ad di Unico.

Roberta Rampini

Convenzione a Sesto
per rendere la città
sempre più plastic free

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune e associazione Plastic free con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali e sulla pericolosità e sull'impatto della plastica nell'ecosistema. Gabriele Tromboni, referente del sodalizio, insieme a un nutrito gruppo di volontari, già da mesi lavora sui territori, dove sono state organizzate diverse giornate di pulizia di quartieri e giardini a cui hanno partecipato famiglie, bambini e residenti. «Dal buon esempio nascono buone pratiche», commenta Tromboni che, con i suoi vicini di casa in via Zara, ha anche vinto un premio per il condominio più riciclonico. L'associazione organizzerà anche lezioni di educazione ambientale nelle scuole, campagne informative, passeggiate ecologiche e turistiche, segnalazioni di abbandono dei rifiuti.

La.La.